



“Ester salvezza del suo popolo”

Cenacolo comunitario sul libro di *ESTER*

6

DAVANTI AL RE

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuor. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei re.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento..

T. *Il Santissimo e divinissimo Sacramento*

C. Signore Gesù, prostrati dinanzi alla tua presenza ci apriamo all'incontro personale ed intimo con Te: riscaldaci con la tua dolce presenza, illuminaci con la forza della tua Parola, rafforzaci nel tuo Santo Spirito custodendoci nel tuo amore ed avvolgendoci nella tua infinita misericordia...

L1. Signore, Tu sei la Via, abbi pietà di noi.

T. *Signore pietà!*

L1. Cristo, Tu sei la Verità, abbi pietà di noi.

T. *Cristo pietà!*

L1. Signore, Tu sei la Verità, abbi pietà di noi

T. *Signore pietà!*

C. Dio onnipotente
abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

T. *Amen!*

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

T. *Gloria a te, Parola vivente, Verbo di Dio gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo Signore.*

L2. Dal libro di Ester

Quando Mardocheo seppe quanto era stato fatto, si stracciò le vesti, si coprì di sacco e di cenere e uscì in mezzo alla città, mandando alte e amare grida; venne fin davanti alla porta del re, ma a nessuno che fosse coperto di sacco era permesso di entrare per la porta del re. In ogni provincia, dovunque giungevano l'ordine del re e il suo editto, ci fu gran desolazione fra i Giudei: digiuno, pianto, lutto. Le ancelle di Ester e i suoi eunuchi vennero a riferire la cosa e la regina ne fu molto angosciata; mandò vesti a Mardocheo, perché si togliesse di dosso il sacco, ma egli non le accettò. Allora Ester chiamò Atàch, uno degli eunuchi che il re aveva messo al suo servizio, e lo incaricò di andare da Mardocheo per domandare che cosa era avvenuto e perché si comportava così. Atàch si recò da Mardocheo sulla piazza della città davanti alla porta del re. Mardocheo gli narrò quanto gli era accaduto e gli indicò la somma di denaro che Amàn aveva promesso di versare al tesoro reale per far distruggere i Giudei; gli diede anche una copia dell'editto promulgato a Susa per il loro sterminio, perché lo mostrasse a Ester, la informasse di tutto e le ordinasse di presentarsi al re per domandargli grazia e per intercedere in favore del suo popolo. «Ricordati - le fece dire - dei giorni della tua povertà, quando eri nutrita dalla mia mano; perché Amàn, il secondo in dignità dopo il re, ha parlato contro di noi per farci mettere a morte. Invoca il Signore, parla al re in nostro favore e liberaci dalla morte!». Atàch ritornò da Ester e le riferì le parole di Mardocheo. Ester ordinò ad Atàch di riferire a Mardocheo: «Tutti i ministri del re e il popolo delle sue province sanno che se qualcuno, uomo o donna, entra dal re nell'atrio interno, senza essere stato chiamato, in forza di una legge uguale per tutti, deve essere messo a morte, a meno che il re non stenda verso di lui il suo scettro d'oro, nel qual caso avrà salva la vita. Quanto a me, sono già trenta giorni che non sono stata chiamata per andare dal re». Le parole di Ester furono riferite a Mardocheo, il quale fece dare questa risposta a Ester: «Non pensare di salvare solo te stessa fra tutti i Giudei, per il fatto che ti trovi nella reggia. Perché se tu in questo momento taci, aiuto e liberazione sorgeranno per i Giudei da un altro luogo; ma tu perirai insieme con la casa di tuo padre. Chi sa che tu non sia stata elevata a regina proprio in previsione d'una circostanza come questa?». Allora Ester fece rispondere a Mardocheo: «Và, raduna tutti i Giudei che si trovano a Susa: digiunate per me, state senza mangiare e senza bere per tre giorni, notte e giorno; anch'io con le ancelle digiunerò nello stesso modo; dopo entrerò dal re, sebbene ciò sia contro la legge e, se dovrò perire, perirò!». Mardocheo se ne andò e fece quanto Ester gli aveva ordinato.

A seguire, breve riflessione del celebrante.

Dialogo interiore con la Parola

PER RILFETTERE ...

- *La responsabilità ha il potere di salvare, oltre a quello di denunciare la pericolosità del male. Tu come ti poni nel caso?*
- *Prendi coscienza delle realtà violente fino alla testimonianza che il bene è più forte dell'odio?*
- *In che modo coscientizzi ed educi al rispetto e alla pace?*

*Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee
Al termine di ciascuna si canta:*

T. *Oh, adoramus te Domine!*

A cori alternati, si recita il seguente salmo:

- C1.** Il Signore è mia luce e mia salvezza, di chi avrò paura? Il Signore è difesa della mia vita, di chi avrò timore?
- C2.** Quando mi assalgono i malvagi per straziarmi la carne, sono essi, avversari e nemici, a inciampare e cadere.
- C1.** Se contro di me si accampa un esercito, il mio cuore non teme; se contro di me divampa la battaglia, anche allora ho fiducia. E ora rialzo la testa sui nemici che mi circondano.
- C2.** Ascolta, Signore, la mia voce. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino, a causa dei miei nemici.

Tutti lodano col seguente canone:

T. *Laudate Dominum, laudate Dominum,
omnes gentes, alleluja! Laudate Dominum,
laudate Dominum, omnes gentes, alleluja!*

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere che custodiamo nel nostro cuore nella preghiera che Gesù ci ha consegnato: **Padre nostro...**

Canto di adorazione **Sei il mio rifugio**

Sei il mio rifugio,
la mia salvezza,
Tu mi proteggerai dal male,
mi cironderai d'amor
e il mio cuore libererai.
non ho timore,
io confido in Te.

C. O Padre,
che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi
l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione
del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen!*

Incensazione e benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia vita dolcezza
speranza nostra salve

Salve Regina. (bis)

A te ricorriamo esuli figli di Eva, a te sospiriamo
piangenti in questa valle di lacrime. Avvocata
nostra volgi a noi gli occhi tuoi, mostraci dopo
questo esilio il frutto del tuo seno Gesù.

Salve Regina, Madre di Misericordia, o
Clemente, o Pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina. Salve Regina. Salve. Salve.